



Afghanistan, un militare italiano a Kabul con il blindato Lince

→ **L'Espresso** ricostruisce un'operazione militare segreta scattata dopo l'attentato in Afghanistan

→ **Chiamato in causa La Russa** che avrebbe dato il via libera. Il ministro: «Articolo scandaloso»

# «Ritorsione degli italiani dopo l'uccisione dei 2 alpini»

Il giorno dopo l'attentato contro gli italiani in Afghanistan, i nostri parà e gli americani hanno attaccato e bombardato un accampamento talebano. A dare il via libera, scrive l'Espresso, sarebbe stato La Russa.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

ROMA  
udegiwannangeli@unita.it

Siamo in guerra. Una guerra senza esclusioni di colpi. Una guerra che prevede anche la rappresaglia. Come quella a cui avrebbero preso

parte alpini paracadutisti impegnati nella missione Isaf in Afghanistan. Una vicenda portata alla luce dall'Espresso in edicola oggi. Il giorno successivo all'uccisione dei due militari italiani lo scorso 17 maggio in Afghanistan, ci sarebbe stata una ritorsione condotta da alpini paracadutisti, affiancati da marines americani e commandos afgani, contro un accampamento talebano non lontano da Bala Murghab, nella stessa zona dove era scattata la trappola contro il convoglio italiano. Poi è intervenuta l'aviazione statunitense, che ha colpito i miliziani fonda-

mentali in fuga.

**SENZA TREGUA**

«L'operazione - secondo il settimanale - è stata condotta il 18 maggio

**L'attacco del 17 maggio**  
Una bomba esplose al passaggio dell'Isaf  
Colpito un Lince

nel massimo segreto. L'autorizzazione sarebbe venuta direttamente dal ministro della Difesa Ignazio La Rus-

sa. L'unica traccia è apparsa nel bollettino del comando americano che coordina le operazioni aeree in Afghanistan, sempre loquace nel descrivere i raid in aiuto degli alleati: un bombardiere B1 Lancer ha sganciato ordigni di precisione contro postazioni nemiche per neutralizzarle. L'azione è stata dichiarata un successo dagli osservatori sul terreno quando è cessato il fuoco nemico». L'operazione - rivela Gianluca Di Feo, l'autore dell'articolo - è stata affidata ad elementi della Task Force 45, l'unità formata dal meglio delle forze speciali italiane: tra loro anche